

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 SETTEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 20 maggio 2014)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE. PRESA D'ATTO MODIFICHE STATUTARIE DI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 383/2000 E ALLA LEGGE 122/2010. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Braccialarghe,
di concerto con l'Assessore Tedesco.

L'iniziativa della Rete Italiana di Cultura Popolare nacque come rassegna teatrale nel 1999 e crebbe negli anni sino a costituire un Comitato Promotore che, a partire dal 2004, ha svolto un programma di attività finalizzato alla valorizzazione e promozione della cultura immateriale e della tradizione orale; tale programma ha ricevuto una crescente adesione, facendo sì che il Comitato, grazie alla pluriennale esperienza, divenisse un punto di riferimento sul tema della cultura popolare.

Il 4 giugno 2009, davanti al notaio Andrea Ganelli di Torino, su iniziativa del Comitato Promotore, il Comitato stesso veniva quindi trasformato in "Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare Centro per la Promozione e la Diffusione delle Tradizioni del Territorio" - in breve "Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare" - un'associazione senza scopo di lucro avente come obiettivo la realizzazione di una struttura policulturale per il recupero, la valorizzazione, la promozione e la trasmissione delle peculiarità culturali delle tradizioni popolari degli aderenti, mantenendo vivo il rapporto tra culture di generazioni differenti.

Nel dettaglio, le attività istituzionali dell'Associazione prevedono, sin dalla sua fondazione, la costituzione di una rete di attività dei soggetti associati, la creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una comunicazione mirata ed articolata con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza degli aderenti, la messa in campo di azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle tradizioni popolari e la messa in rete dei progetti dei singoli territori con altre iniziative nazionali ed internazionali.

Attualmente la Rete Italiana di Cultura Popolare è costituita da Enti pubblici ed Associazioni private. In particolare, la Città di Torino approvava la propria partecipazione all'ente ed il relativo Statuto con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 aprile 2013 (mecc. 2012 03876/045), esecutiva dal 29 aprile 2013, acquisendo la qualifica di Socio Sostenitore.

Con verbale a rogito notaio Enrico Mambretti di Torino, in data 6 novembre 2013 l'Assemblea Straordinaria deliberava la modifica dello Statuto sociale - nei termini indicati nel testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) - alla luce delle novità introdotte dalla Legge 383/2000 e dalla Legge 122/2010.

La prima, avente ad oggetto "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", istituisce le associazioni di promozione sociale e norma nel dettaglio gli aspetti formali e sostanziali indispensabili perché un soggetto possa essere classificato come tale, illustrando i vantaggi - consistenti soprattutto in agevolazioni fiscali - previsti per questa tipologia di associazioni.

Nel caso dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, l'adeguamento del testo statutario al dettato normativo è dunque finalizzato all'iscrizione dell'Associazione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale; tale obiettivo, individuato dall'ente già in passato, si è reso vieppiù prioritario data l'evoluzione della natura stessa dell'Associazione negli ultimi anni, sempre meno orientata all'attività performativa e sempre più rivolta verso la coesione sociale. Per una disamina delle corpose variazioni, anche di natura sostanziale, introdotte allo

Statuto dell'ente in ossequio al disposto della Legge 383/2000 si rimanda all'allegato 1 al presente provvedimento; si evidenzia comunque che:

- vengono ridefinite le categorie di soci (non più Ordinari e Sostenitori, bensì Fondatori ed Ordinari) ed esplicitati i criteri per l'ammissione e l'esclusione degli stessi (articolo 4, ex 5 - Soci);
- vengono assicurati i principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge 383/2000. Di conseguenza, l'articolo 4 sopra menzionato viene integrato per specificare che la divisione degli associati nelle categorie previste dallo Statuto non implica alcuna differenza di trattamento tra gli associati stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione, ed inoltre all'articolo 9 (ex 15 - Assemblea dei Soci) si ritiene opportuno precisare che ogni delegato non può rappresentare più di due associati. Infine, per il medesimo motivo viene introdotta l'elettività di tutte le cariche associative, e sono pertanto aggiornati gli articoli dello Statuto relativi a detto argomento (articoli 12, 14, 15, 16 del nuovo testo statutario);
- viene riformulato l'articolo relativo al patrimonio ed alle risorse finanziarie dell'Associazione (articolo 19, ex 4 - Patrimonio e Risorse Finanziarie dell'Associazione), in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 4 comma 1 della suddetta Legge 383/2000.

Come premesso, nella revisione complessiva dello Statuto si è tenuto conto anche della novella legislativa di cui alla Legge 122/2010, in materia di partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici al fine di ridurre i costi degli apparati politici ed amministrativi: in particolare l'articolo 6 comma 2 della suddetta legge prevede il carattere onorifico della partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi, non una tantum, a carico delle finanze pubbliche, con esclusione del rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente, e dei gettoni di presenza, qualora già previsti, per importo non superiore a 30 Euro a seduta giornaliera. Al comma 5 si fa riferimento invece alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali, in misura di cinque per i componenti gli organi amministrativi e di tre per il Collegio dei Revisori, e si impone la revisione degli statuti non a norma in occasione del primo rinnovo degli organi sociali. Per l'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare non viene in considerazione il profilo relativo al carattere onorifico delle cariche in quanto esse non comportano emolumenti, quanto piuttosto quello relativo al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione: la modifica dell'articolo 12 (ex 11 dello Statuto - Consiglio Direttivo) ai sensi di legge prevede pertanto la riduzione del numero dei consiglieri da un minimo di tre a un massimo di cinque, eletti dall'Assemblea dei Soci secondo le deliberazioni assembleari e secondo quanto stabilito dal regolamento elettorale sulla base delle rappresentanze delle diverse realtà e delle diverse categorie di soci. Nell'ottica di un risparmio dei costi di gestione, al di là dei dettami della citata Legge 122/2010, si è ritenuto anche opportuno trasformare il Collegio dei Revisori dei Conti in organo monocratico; di conseguenza sono stati aggiornati gli articoli 8 (ex 10 - Organi dell'Associazione) e 16 (ex 17 - Revisore dei Conti) dello Statuto. Si allega al presente

provvedimento, quale Allegato 2, il testo completo dello Statuto vigente dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, approvato con l'atto a rogito notaio Enrico Mambretti di Torino in data 6 novembre 2013 (rep. n. 192487/24310).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano, le modificazioni dello Statuto dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, con sede in Torino, via Piave n. 15, nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione (all. 1 - n.) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, è quello risultante dal testo allegato alla presente deliberazione (all. 2 - n.) per farne parte integrante e sostanziale.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, AL TURISMO
E ALLA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

F.to Braccialarghe

L'ASSESSORE ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE,
POLITICHE PER LA SICUREZZA, POLIZIA
MUNICIPALE

E PROTEZIONE CIVILE

F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI
E INTERCULTURA
F.to Pelazza

IL FUNZIONARIO P.O. CON DELEGA
SERVIZIO NO PROFIT E VIGILANZA CIMITERI
F.to Bove

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, il Sindaco Fassino Piero, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
